

DIOCESI DI PATTI
PASTORALE DELLE PICCOLE COMUNITÀ
Incontro di Gennaio 2009

CRISTO PREGA IN NOI

- *Saluto*
- *Segno di croce*
- *Introduzione al tema*

Benvenuti a tutti!

Continuiamo il nostro percorso per imparare dalla Bibbia le caratteristiche proprie della preghiera cristiana.

Oggi ci confronteremo con un dato della nostra fede cristiana, che ci fa affermare che Gesù prega in noi.

Chiediamo a Dio di darci la luce necessaria per comprendere più a fondo, alla scuola della Bibbia, cosa ciò significhi, quando accade e come Gesù prega in noi.

I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

a) Un fatto della vita di oggi

Il fatto di vita che oggi vogliamo richiamare è la nostra stessa esperienza della preghiera.

Tutti preghiamo: non alla stessa maniera, ma certamente preghiamo. Sembra che anche molti di coloro che si dichiarano non credenti di tanto in tanto pregano.

Un'altra cosa è certa: tutti qualche volta ci siamo chiesti se sappiamo pregare e abbiamo sentito la necessità di qualcuno che ce lo insegna, come abbiamo visto il mese scorso. Il percorso che abbiamo iniziato quest'anno nei nostri incontri mensili in fondo vuole rispondere a questa esigenza.

Andiamo al tema di oggi: Cristo prega in noi.

Conversazione

Confrontiamo le nostre esperienze.

- Cosa può significare questa affermazione? È lo stesso che dire: Cristo prega per noi? O vuol dire un'altra cosa?

occasioni in cui ci riuniamo a pregare con lo stesso spirito e in continuazione con la preghiera liturgica: quando la nostra preghiera è aperta alle necessità del mondo, prima che alle nostre; quando la nostra preghiera è di ringraziamento e lode, più che una ricerca di scambio di favori tra noi e Dio; quando la nostra preghiera si fa offerta della nostra volontà per servire il Regno di Dio... allora Gesù "prega in noi".

Conversazione

- La nostra partecipazione alla celebrazione dei Sacramenti, cominciando dalla Messa, è accompagnata dalla coscienza che Cristo sta pregando in noi e ci sta coinvolgendo nel suo piano di salvezza?
- Quando preghiamo, disponiamo il nostro spirito per fare spazio a Gesù che prega in noi?
- Cosa potremmo fare o suggerire perché tutti si rendano conto di questo grande miracolo che Gesù compie ogni giorno per tutti?

IV. IMPEGNO

a) Introduzione

La Chiesa ci ha messo in mano il "Catechismo della Chiesa Cattolica", la cui seconda parte è dedicata alla Liturgia che attua la salvezza perché:

avendo Cristo realizzato la salvezza dell'uomo mediante l'evento pasquale, essa "lo annuncia e celebra nella sua Liturgia... nella quale si attua l'opera della nostra Redenzione e contribuisce in sommo grado che i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino a tutti il Mistero di Cristo e la genuina natura della Chiesa" (1068).

- Come impegno potremmo andare a leggerci questa parte del Catechismo. Che ne dite?

Prima di concludere: c'è qualche necessità nel nostro quartiere o nel paese da segnalare? Possiamo fare qualcosa?

c) Preghiera finale

Concludiamo facendo pregare Gesù in noi.

Prendiamo il capitolo 17 del vangelo di Giovanni e leggiamolo insieme.

Canto.

□ È la stessa cosa affermare che “noi preghiamo in Cristo?”

II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

a) Introduzione

Cristo prega in noi!

Possiamo fare questa affermazione? C'è scritto da qualche parte?

Il fondamento della nostra fede è nella Parola di Dio, a cominciare da quella contenuta nella Bibbia.

I vangeli riportano più di un'affermazione di Gesù da cui possiamo certamente capire il fondamento di questa verità.

Prendiamo la Bibbia e cerchiamone alcune.

b) Lettura biblica

- Vangelo secondo Matteo: capitolo 18 a partire dal versetto 19 fino al versetto 20.
- Vangelo secondo Matteo: capitolo 10 a partire dal versetto 16 fino al versetto 20.
- Vangelo secondo Giovanni: capitolo 14 a partire dal versetto 22 fino al versetto 24.
- Vangelo secondo Matteo: capitolo 26 a partire dal versetto 26 fino al versetto 29.
- Prima Lettera ai Corinzi di S. Paolo, capitolo 11 a partire dal versetto 23 fino al versetto 27

- *Momento di silenzio e di riflessione.*

c) Preghiera comune

Siamo riuniti nel nome di Gesù. Non c'è altra ragione per cui noi siamo qui stasera. Gesù ci ha assicurato che è presente in mezzo a noi e prega in noi e con noi. Forti di questa parola, rivolgiamoci al Padre con fiducia e presentiamogli le nostre suppliche.

Ripetiamo insieme: **Padre, ascolta il tuo Figlio che prega in noi**

- Padre che sei nei cieli, guarda la condizione di sofferenza in cui si trova l'umanità e affretta la crescita del tuo Regno di pace, giustizia e santità, preghiamo
- Padre, manda il tuo Santo Spirito a illuminare le menti e scaldare i cuori di tutti gli uomini perché riconoscano la

tua santità e paternità in cui riposare in pace, preghiamo

- Padre, aiutaci a riconoscere i segni della tua presenza e volontà nelle vicende quotidiane perché con docilità possiamo cooperare al bene dell'umanità e della Chiesa secondo il tuo cuore, preghiamo
- Padre, soccorrici nelle nostre necessità quotidiane, effondi abbondante la tua misericordia sulle nostre fragilità per imparare ad essere anche noi misericordiosi, preghiamo
- *Altre intenzioni spontanee*

III. CONFRONTO

Introduzione

Dopo avere ascoltato prima le nostre esperienze e poi l'insegnamento di Gesù, confrontiamoci per capire come e quando Gesù prega in noi oggi.

Dalla lettura della Bibbia possiamo ricavare due indicazioni circa l'attività orante in noi: la Liturgia e la preghiera comunitaria che alla Liturgia si ispira.

a) Secondo l'insegnamento della Chiesa, nella Liturgia - che significa "azione del e per il popolo - operano contemporaneamente Cristo e il popolo dei credenti per rendere sempre attuale la salvezza. Ogni Liturgia - cioè ogni celebrazione dei sacramenti - non è solo atto di culto che rendiamo a Dio, ma prima ancora è Dio, che in Cristo per opera dello Spirito Santo, prende l'iniziativa e agisce in nostro favore e ci salva. Il ministro ordinato (Vescovo, Presbitero, Diacono), infatti, quando presiede una qualsiasi Liturgia agisce sempre "nella persona di Cristo", cioè è Gesù che sta operando mediante il suo ministro.

Gesù e noi, in forza del Battesimo, formiamo un solo Corpo: Lui il Capo, noi le membra. Così adesso risulta più chiaro il fatto che Gesù "prega in noi". E questo per noi è un grande vantaggio: è l'unico modo perché la nostra preghiera possa giungere al cuore di Dio. Ogni orazione, infatti, si conclude sempre: "Per il Signore nostro Gesù Cristo, che è Dio...".

b) Gesù prega in noi, oltre che nella Liturgia, anche in tutte le